

COMUNE DI DERUTA

PROVINCIA DI PERUGIA

- PROGETTO ARCHITETTONICO -
- ESECUTIVO -

PROPRIETA':

COMUNE DI DERUTA

OGGETTO:

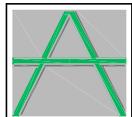
LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE, IMPIANTISTICO
E FUNZIONALE DEL MUSEO REGIONALE DELLA CERAMICA
DI DERUTA CUP:B55I210000000002

LOCALITA':

DERUTA

STUDIO A

SOCIETA' DI PROGETTAZIONE S.S.



VIA TIBERINA N° 36/E
06050 COLLEPEPE (PG)
TEL. e FAX 075/8789540
p.I. 02487360543
e-mail: info@studioa.perugia.it

PROGETTISTI:

Arch. ROBERTO SUBICINI
Ing. ROBERTO ANTONELLI

ELABORATO:

RELAZIONE TECNICA-INTEGRAZIONE COVID-19

Tavola n°RTC19/06 File: 1611/21

Scala:

Data: MARZO 2022

Aggiornamenti:

1 data :

2 data :

3 data :

4 data :

LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE DI QUESTA TAVOLA E' VIETATA A TERMINI DI LEGGE.

RELAZIONE TECNICA – INTEGRAZIONE COVID-19

Committente

COMUNE DI DERUTA – MUSEO DELLA CERAMICA

Ubicazione Immobile

Largo San Francesco, 06053 Deruta PG

Oggetto:

**Impianti elettrici e speciali ad integrazione/sostituzione degli impianti esistenti:
aspetti inerenti il contrasto alla diffusione del Covid-19**

Sommario

Contrasto alla diffusione del Covid-19

Contrasto alla diffusione del Covid-19

La pandemia di COVID-19 è un'epidemia diffusa a livello globale, attualmente in corso, della cosiddetta "malattia da nuovo coronavirus", meglio nota con la sigla di COVID-19.

Parte di questo progetto inerente gli impianti elettrici e tecnologici riguarda proprio il contrasto alla diffusione di questa malattia.

In particolare all'ingresso è prevista l'installazione di una sofisticata telecamera termica che è in grado di rilevare la temperatura corporea fino a 45 persone contemporaneamente e, in caso di superamento della temperatura di soglia, di suonare l'allarme per bloccare tempestivamente l'ingresso di persone con sintomatologia febbrale che oramai tutti sappiamo essere uno dei "campanelli" di allarme per il Covid-19.

Per tale motivo la telecamera "Body Temp" sarà installata al piano terra nella sala dove è presente la portineria, con ottica rivolta verso l'ingresso del Museo.

Un'altra tecnologia utilizzata è la tecnologia RFID (identificazione con radio frequenza) per il tracciamento delle persone.

Fondamentale negli ambienti chiusi come il Museo (ma anche negli ambienti aperti) è evitare gli assembramenti di persone che, benché debbano ad oggi indossare le mascherine protettive, potrebbe portare al contagio a catena.

Il sistema RFID si basa sulla tecnologia Bluetooth ed è costituita da braccialetti che vengono forniti all'ingresso agli ospiti del Museo i quali emettono segnali di posizionamento; se nelle vicinanze è presente un altro braccialetto, essi iniziano a vibrare per avvertire gli ospiti e, tramite una serie di apparati che rimbalzano il segnale in tempo reale, il segnale di allarme arriva anche alla portineria che potrà intervenire conoscendo tramite apposito software, la sala in cui non viene rispettato il distanziamento.

Il sistema prevede un allarme a vibrazione così gli ospiti subito avvertono che si stanno avvicinando troppo fra di loro e un allarme sonoro in portineria ai custodi.

Ovviamente l'ingresso al Museo sarà contingentato ma sicuramente queste due tecnologie fanno sì che si diminuisca al minimo il rischio di contagio e diffusione del COVID-19.